



CINQUE BABY SONO PRONTI AL DEBUTTO NEL CAMPIONATO 2012: ECCO I LORO PIANI DI BATTAGLIA

Riccardo Agostini



«Dopo 2 stagioni in F.Abarth credo che sia giunto il momento di intraprendere una nuova avventura in F.3. Alla fine del 2011 ho avuto l'opportunità di provare sia la Dallara che la Mygale e mi sono trovato subito a mio agio con entrambe. Mi ha impressionato la complessità dell'aerodinamica, che permette di affrontare le curve più velocemente, ma anche l'enorme effetto che scaturisce da ogni modifica tecnica apportata. Il mio obiettivo 2012 è essere il miglior "rookie", ma non disdegnerei neppure di puntare al titolo».

Mario Marasca



«Sono totalmente concentrato sulla F.3. Dopo il debutto nei test collettivi, la mia intenzione è quella di prendere parte quest'anno al campionato italiano. Magari con la BVM-Target che mi ha seguito anche in F.Abarth. Per questo sto lavorando anche sulla preparazione fisica (a dispetto dei suoi 17 anni, il laziale è alto 1 metro e 81 cm). Per salire sulla Dallara e non avere problemi nelle curve veloci ad alto carico devo perdere ancora dei kg ed aumentare la massa muscolare. La F.3 richiede anche questo tipo di impegno».

Vicky Piria



«Il mio programma al 75 per cento è orientato verso la F.3 italiana e la nuova serie europea che partirà proprio quest'anno. Fino ad ora, con la Dallara-FPT, ho sostenuto cinque giornate di test girando sia con la Prema che la BVM-Target. Già in occasione della prima uscita in assoluto mi sono trovato molto bene. Merito della scuola della F.Abarth, che ha reso meno traumatico il passaggio ad una monoposto che indubbiamente possiede maggiore "grip" e velocità di percorrenza in curva».

Giorgio Roda



«Ancora non ho nulla di definito per il mio 2012. Ho fatto tre giorni di test con la Prema, a Imola e Vallelunga. In generale, nonostante la maggiore potenza, come prima impressione mi sono trovato meglio rispetto alla F.Abarth. L'enorme "downforce" aiuta a sfruttare in modo migliore la gomma nuova. Chi arriva come me da una categoria addestrativa, il passaggio alla F.3 è sicuramente meno difficile di quanto non lo possa essere per un giovane kartista e mi riferisco in particolare alla gestione dell'aerodinamica».

Antonio Spavone



«Al momento mi trovo ad un bivio: proseguire in F.Abarth in cui ho disputato due stagioni, anche se nel 2010 avevo svolto pochi test e le cose non sono andate come dovevano, o debuttare nella F.3 italiana. Sono più orientato verso quest'ultima soluzione. Con la Mygale della JD Motorsport ho trovato immediatamente un ottimo feeling. La F.3 ha tanto "grip" e riesce a darti piena fiducia e molta sicurezza nel cercare il limite. A primo acchito la maggiore difficoltà sta nella frenata che è abbastanza "dura". Ma c'è tempo per imparare...».